



*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Atto di indirizzo**  
Prot. n. 8544

Roma, lì 06 – 08 - 2009

VISTO l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente, tra l'altro, disposizioni di delega al Governo per la riforma della P.A. e per la semplificazione amministrativa;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 con il quale è stato emanato il Regolamento per la disciplina dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della predetta legge n. 59 del 1997;

VISTA la legge 28 marzo 2003 n. 53 di delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

VISTO il decreto legislativo 19 febbraio 2004 n. 59, con il quale sono state definite le norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione ed adottati, in via transitoria, gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi di cui alle Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati contenuti negli allegati A, B, C e D alla stessa legge;

VISTA la direttiva ministeriale n. 68 del 3 agosto 2007, concernente le modalità operative della fase sperimentale delle indicazioni per il curricolo delle scuole per l'infanzia e del primo ciclo adottate in attuazione del decreto ministeriale 31 luglio 2007;

VISTI i decreti legislativi 15 aprile 2005 n. 76 e n. 77 concernenti, rispettivamente, norme generali sul diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione e sull'alternanza scuola-lavoro;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione;

VISTO l'articolo 1, comma 610, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) che istituisce presso il Ministero della pubblica istruzione l'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, di seguito denominata Agenzia, definendone le funzioni;

CONSIDERATO che il comma 611 del predetto articolo di legge stabilisce l'emanazione di un apposito regolamento per la definizione dell'organizzazione dell'Agenzia, demandando ad essa anche i compiti e le funzioni svolti dall'ex Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa (INDIRE) e dagli Istituti regionali di ricerca educativa (IRRE) e prevedendo, in attesa della costituzione dei relativi organi, la nomina di uno o più Commissari



*Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

straordinari;

VISTO il DPCM 10 gennaio 2007, e successive proroghe, con il quale, in attesa della costituzione dei nuovi organi, sono stati nominati tre Commissari straordinari fino al 30 giugno 2009 al fine di assicurare l'attività dell'Agenzia;

RILEVATO che, ai sensi del comma 4 del DPCM 10 gennaio 2007, il Ministro individua le strategie e gli indirizzi cui devono uniformarsi i predetti Commissari Straordinari nell'esercizio delle loro funzioni;

CONSIDERATO che, a tal fine, in data 15 settembre 2008 è stato emanato l'atto di indirizzo prot. n. 0690 relativo all'attività dell'anno 2008;

VISTI i commi 622, 631 e 632 dell'articolo 1 della legge n. 296 del 2006 che prevedono, rispettivamente, norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione e per prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, di riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e di riordino dei Centri Territoriali per l'istruzione degli adulti;

VISTO il DPCM 25 gennaio 2008 con il quale sono state emanate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori, in particolare l'art. 13 che prevede la costituzione di una banca dati relativa al predetto sistema sulla base dei criteri generali contenuti nell'accordo definito in sede di Conferenza unificata del 1° agosto 2002;

VISTA la legge 2 aprile 2007, n. 40, di conversione del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante, fra l'altro, misure urgenti per la valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale;

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, ed in particolare l'art. 37, laddove è previsto l'avvio della riforma dell'istruzione secondaria di II grado (II ciclo) dall'anno scolastico 2010/2011;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, recante disposizioni per incentivare l'eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione;

VISTO l'art. 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, recante disposizioni in materia di organizzazione scolastica;

VISTO il decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 2008, n. 169, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università;

VISTO il piano programmatico predisposto in data 4 settembre 2008 dal



## *Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi del citato art. 64, comma 3, del decreto-legge n. 112/2008;

TENUTO conto delle indicazioni e delle proposte manifestate dagli stessi Commissari straordinari e dalle Direzioni generali del Ministero, appositamente interpellati nella fase preliminare all'adozione del presente atto;

RILEVATA, pertanto, la necessità di dover definire le linee di azione per orientare l'attività dell'Agenzia per l'anno 2009;

EMANA

### **il seguente atto di indirizzo**

che individua, per l'anno 2009, le priorità necessarie ad orientare l'attività dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (ANSAS), quale soggetto promotore di ricerca educativa e di innovazione didattica nell'ambito del sistema scolastico.

### **Obiettivi generali**

L'Agenzia, in via prioritaria, persegue l'obiettivo di sostenere l'autonomia delle istituzioni scolastiche nei processi di innovazione e di ricerca dei percorsi curricolari finalizzati al miglioramento della qualità dell'istruzione, anche in comparazione con i livelli europei ed internazionali, alla valorizzazione delle eccellenze e al recupero scolastico.

A tal fine l'Agenzia, mediante l'azione dei propri nuclei territoriali allocati presso gli Uffici scolastici regionali, terrà in particolare conto la valorizzazione del merito come criterio di distribuzione delle opportunità per gli studenti e per i docenti.

Le azioni rivolte agli studenti saranno realizzate mediante:

- il monitoraggio delle iniziative nazionali e locali volte al riconoscimento del merito scolastico ( concorsi, premi, risultati scolastici);



## *Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

- l'aggiornamento dell'Albo delle eccellenze, a livello nazionale e regionale, pubblicato sul proprio sito;
- la destinazione alle istituzioni scolastiche autonome, statali e paritarie, di risorse finanziarie per la premiazione delle eccellenze;
- il programma SOS per offrire agli studenti un adeguato supporto on line su specifiche aree disciplinari per il superamento di temporanee difficoltà o per incrementare il bagaglio culturale.

Le azioni rivolte a documentare l'innovazione dei livelli della qualità dell'insegnamento saranno realizzate mediante:

- lo sviluppo del programma “ GOLD “, attraverso un rigoroso censimento periodico delle migliori pratiche didattiche per consentire un'approfondita analisi dei processi di innovazione scolastica, di ricerca didattica e pedagogica e di introduzione di nuove pratiche formative a livello nazionale e territoriale;
- l'aggiornamento della banca dati della ricerca, dell'innovazione e della formazione;
- la collaborazione ai processi di valorizzazione delle risorse umane e di riconoscimento del merito;
- la collaborazione sul piano della sperimentazione riguardante “Costituzione e Cittadinanza”;
- la promozione ed il sostegno di un dibattito culturale che coinvolga i dirigenti scolastici e gli insegnanti, oltre al mondo della ricerca, sui processi di innovazione attivati dalla riforma in corso: scuola digitale (LIM, CLASSI 2.0, modello didattico per le scuole delle isole e delle montagne), sviluppo delle competenze, libri e contenuti digitali; caratteri originali dei nuovi licei e degli Istituti tecnici e professionali; indicazioni per il primo ciclo;
- la promozione di iniziative di formazione indirizzate agli studenti per le lingue straniere (insegnanti per la scuola primaria metodologia CLIL).

### **Obiettivi specifici**

Nell'ambito delle funzioni indicate all'art. 1, comma 610, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'Agenzia provvederà alla definizione delle attività già



## *Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

indicate nell'atto di indirizzo dello scorso anno, che risultino già avviate e ad attivare quelle necessarie per la realizzazione dei propri fini istituzionali.

In particolare l'Agenzia esplicherà la propria attività negli ambiti di seguito indicati.

### **Formazione del personale della scuola**

In aggiunta a quanto già previsto dalla direttiva dell'anno 2008, l'Agenzia curerà :

#### **per i dirigenti scolastici**

- lo sviluppo e l'incremento del programma FOR, sviluppando tutte le azioni on line e curando un raccordo con gli Uffici scolastici regionali e le Università con attività in presenza;

#### **per il personale docente**

- lo sviluppo dell'ambiente FOR Attraverso tutte le azioni on line e curando un raccordo con gli Uffici scolastici regionali e le Università con attività in presenza. A tal fine l'Agenzia provvederà a raccordare l'ambiente on line FOR con le attività realizzate per il dibattito culturale dei processi di innovazione descritti negli obiettivi generali;

#### **per il personale non docente (ATA)**

- lo sviluppo dell'ambiente FOR attraverso tutte le azioni on line e curando un raccordo con gli Uffici scolastici regionali e la Direzione Generale del personale scolastico con attività in presenza.

Nel rispetto dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, l'Agenzia svolgerà i propri compiti istituzionali nei seguenti ulteriori settori di intervento:



*Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### **Internazionalizzazione**

Nel quadro di una visione europea ed internazionale, l'Agenzia dovrà favorire lo sviluppo di scambi per studenti, docenti e dirigenti scolastici e la promozione di iniziative comuni fra istituzioni scolastiche italiane e istituzioni scolastiche di Paesi europei, in particolare nelle regioni confinanti con stati esteri, sia per quanto riguarda la conoscenza delle lingua sia per la conoscenza delle rispettive tradizioni e culture.

Anche in collaborazione con le Regioni e gli Uffici scolastici regionali l'Agenzia potrà offrire un supporto a iniziative rivolte a studenti e docenti che mirino alla comprensione della storia e della cultura europea ed alla realizzazione di periodi studio all'estero.

### **Orientamento**

Con riferimento alla riorganizzazione dei licei, istituti tecnici e professionali, l'Agenzia collaborerà anche sul territorio per le azioni di orientamento connesse alla scelta dei nuovi percorsi formativi.

### **Documentazione**

L'Agenzia garantirà l'aggiornamento continuo delle banche dati bibliografiche sviluppate negli anni. Garantirà, inoltre, la diffusione dei sistemi di catalogazione centralizzata e decentralizzata delle biblioteche scolastiche, dei patrimoni documentari e dei materiali storici presenti nelle istituzioni scolastiche attraverso WIN IRIDE e FISQED.

### **Collaborazione con le Direzioni Generali dell'Amministrazione centrale**

L'Agenzia, oltre a curare la realizzazione della propria attività programmatica sulla base degli indirizzi di cui al presente atto, svilupperà azioni di collaborazione con le Direzioni generali dell'Amministrazione centrale per il



## *Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

raggiungimento dei seguenti specifici obiettivi riguardanti le rispettive competenze.

### **Direzione Generale per il personale scolastico**

Nei confronti dei dirigenti scolastici, dei docenti e del personale ATA dovrà essere sviluppato un sistema finalizzato ai seguenti ambiti:

- a) formazione iniziale, in ingresso e in servizio dei dirigenti scolastici;
- b) formazione in ingresso e in servizio del personale docente, impegnato anche all'estero, sugli aspetti metodologico-didattici approfonditi in collaborazione con associazioni professionali e disciplinari anche in attuazione di protocolli d'intesa per il sostegno all'attività didattica ed al processo di autonomia e di ricerca delle istituzioni scolastiche;
- c) piano di formazione permanente del personale docente sulle competenze linguistiche e sugli aspetti della didattica della lingua inglese nei primi anni della scuola primaria, in collaborazione anche con Rai Educational;
- d) formazione permanente del personale docente sui temi della cittadinanza e dello sviluppo sostenibile, al fine di promuovere comportamenti individuali e collettivi più consapevoli e responsabili nei consumi e negli stili di vita, declinati nella dimensione regionale, nazionale ed europea, in collaborazione con soggetti istituzionali nazionali di rappresentanza europea;
- e) piano di aggiornamento e formazione in servizio in ambiente e-learning in configurazione blended, per gli insegnanti di religione cattolica delle scuole statali di ogni ordine e grado, a.s. 2009-2010;
- f) interventi di qualificazione e di formazione destinati al personale ATA, anche in relazione alla mobilità ed alla valorizzazione professionale, ai sensi degli artt. 48, 49 e 50 del CCNL del comparto Scuola stipulato il 29 novembre 2007 e del CCNI stipulato il 6 luglio 2009.

### **Direzione Generale per gli affari internazionali**

Occorrerà sviluppare azioni in collaborazione e a supporto per le seguenti iniziative europee :

- attuazione della funzione di Agenzia nazionale per il programma comunitario per l'apprendimento permanente (LLP);



## *Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

- collaborazione e supporto nella realizzazione di iniziative e programmi comunitari relativi al settore educativo;
- sviluppo e diffusione della documentazione europea, con particolare riguardo ai prodotti elaborati nell'ambito di progetti innovativi europei;
- diffusione dei risultati dei programmi comunitari;
- definizione e realizzazione di banche dati a supporto di programmi finalizzati alla coesione sociale, con particolare riguardo ai Fondi Strutturali Europei, e ad altre iniziative europee;
- sviluppo di piani nazionali per la formazione dei docenti e del personale della scuola anche nell'ambito di programmi finalizzati allo sviluppo ed alla coesione sociale europea.

### **Direzione Generale per gli studi, la statistica e i sistemi informativi**

Dovrà proseguire l'attività di formazione del personale sviluppo dei contenuti digitali, la progettazione e la promozione delle attività relative a:

- programma "La scuola digitale". Diffusione delle LIM, delle ICT nelle scuole di ogni ordine e grado, del progetto CI@ssi 2.0;
- sviluppo del modello scuole "Le piccole isole" – "Scuole di montagna";
- Collaborazione con gli uffici della Direzione per l'analisi delle banche dati del sistema informativo, anche in vista della definizione delle specifiche per il nuovo contratto per il gestore del sistema informativo.

### **Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni**

Dovranno essere svolte azioni a sostegno e in collaborazione nei compiti di seguito elencati spettanti alla Direzione Generale.

#### **Istruzione degli adulti:**

- gestione e consolidamento della banca dati per l'Istruzione degli adulti, tenendo conto degli interventi connessi all'attuazione del riassetto organizzativo e didattico dei Centri per l'istruzione degli adulti, compresi i corsi serali di cui all'art. 64, comma 4, lett. f) della legge 133/2008, anche al



## *Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

fine di assicurare il necessario sviluppo e sostegno dell'autonomia dei nuovi Centri per l'istruzione degli adulti;

- attività di formazione dei dirigenti scolastici, docenti e personale ATA, interessati dalla riorganizzazione ed innovazione dell'istruzione degli adulti, coerente con le nuove esigenze didattiche, organizzative e gestionali derivanti dal riassetto, di cui all'art. 64, comma 4, lett. f) della legge 133/2008, in modo da assicurare anche attività integrative e di supporto alla tradizionale didattica in presenza.

### **IFTS:**

- potenziamento e adeguamento della Banca Dati IFTS e del sito web con il progressivo allineamento alle esigenze connesse alla riorganizzazione del Sistema secondo le linee guida contenute nel DPCM 25 gennaio 2008;
- prosecuzione attività di sviluppo e sostegno al Piano d'intervento CIPE-IFTS Ricerca (Banca dati e sistemi di gestione dei dati - ambienti di lavoro collaborativi);
- analisi dei progetti IFTS realizzati dalle programmazioni regionali per individuare insiemi di competenze e figure riconducibili alle aree tecnologiche considerate nel Piano "Industria 2015";
- collaborazione per la ridefinizione delle figure di tecnico superiore e dei relativi standard di riferimento dei percorsi formativi di cui al Capo II e al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008.

### **Alternanza scuola-lavoro:**

- consolidamento del Servizio di documentazione dei progetti relativi all'alternanza scuola-lavoro, comprendente anche le attività dell'area di professionalizzazione degli Istituti professionali, nella prospettiva della costituzione di una banca dati, anche con riferimento all'applicazione dei decreti legislativi n. 77/2005 e n. 22/2008.

### **Obbligo di istruzione:**

- prosecuzione nel sostegno all'attuazione dell'obbligo di istruzione sulla base delle linee guida emanate il 27 dicembre 2007, anche attraverso la gestione del bando di concorso per progetti di innovazione didattica



## *Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

"Innovadidattica". In tale contesto, va inserita anche la rilevazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dalle Regioni per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, a norma dell'articolo 64, comma 4bis, del decreto-legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008.

### **Sicurezza**

L'Agenzia dovrà svolgere attività di ricerca e di formazione mirata all'analisi dei problemi relativi alla sicurezza scolastica, alla conoscenza giuridico-legislativa, all'elaborazione di modelli di formazione e alla produzione di materiale di studio e di approfondimento, anche servendosi della collaborazione di Enti di ricerca italiani e stranieri, allo scopo di diffondere e concretizzare una cultura della "prevenzione" tesa al miglioramento della qualità della vita e a fronteggiare eventi avversi.

La formazione in questo settore si sostanzia in un processo continuo di apprendimento, di modifica e di sviluppo delle caratteristiche cognitive, relazionali, comunicative che accompagna l'individuo nel proprio percorso di crescita nell'arco di tutta l'esistenza finalizzato all'acquisizione di un habitus mentale e comportamentale consapevole e responsabile, in armonia con gli irrinunciabili principi del rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

L'Agenzia, a livello di sistema, dovrà svolgere un'attività condivisa con gli enti preposti. Valgono in proposito le raccomandazioni continuamente espresse dalla Presidenza della Repubblica.

Saranno, altresì sviluppate le altre azioni affidate dalle Direzioni generali del Ministero, oltre quelle strettamente connesse agli obiettivi generali individuati col presente atto di indirizzo. In tal caso le Direzioni generali interessate dovranno motivare adeguatamente le iniziative commissionate provvedendo ad assegnare le relative risorse finanziarie.

Gli esiti delle attività realizzate per perseguire gli obiettivi prioritari indicati nel presente atto di indirizzo dovranno essere oggetto di apposita relazione.

La relazione dovrà, altresì, evidenziare le azioni che restano da porre in essere alla fine del periodo di riferimento, rispetto a quelle programmate, ed i motivi della loro parziale realizzazione.



*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Ai fini della programmazione delle attività coerenti con la presente direttiva saranno destinate le risorse finanziarie stabilite in sede di ripartizione del capitolo 1261 dello stato di previsione del bilancio di questo Ministero, nonchè altri eventuali finanziamenti derivanti dalla ripartizione del fondo di cui alla legge 18 dicembre 1997, n. 440, per quegli interventi prioritari fissati nella relativa direttiva ministeriale coincidenti con i compiti istituzionali dell'Agenzia, o da altre leggi.

L'Agenzia utilizzerà, altresì, le economie derivanti dai progetti in affidamento agli ex IRRE già realizzati e i finanziamenti dei progetti di ricerca già commissionati agli stessi ex IRRE, ma non più attuati, previa autorizzazione del competente Centro di responsabilità amministrativa del Ministero.

Il presente atto di indirizzo è soggetto ai controlli di legge.

IL MINISTRO  
*Mariastella Gelmini*